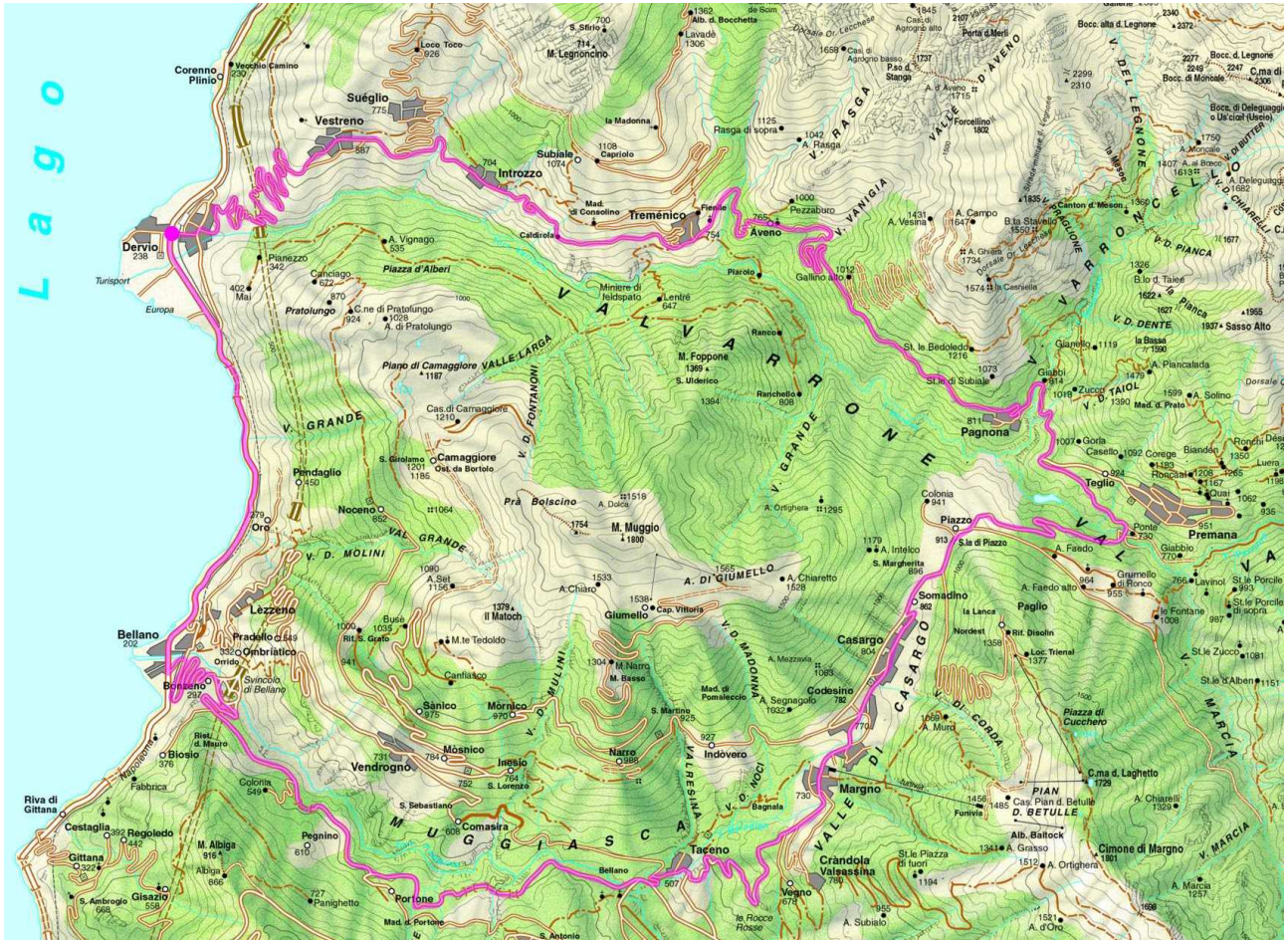




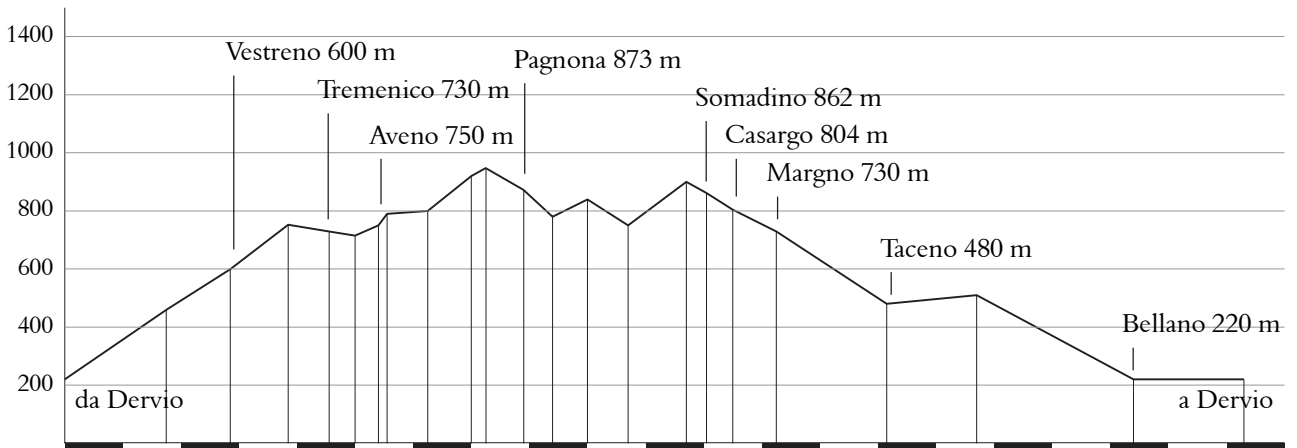
In bici a Dervio e dintorni

Itinerario n. 1 - Valvarrone classica

Tipo: strada - Km. 40 - Dislivello 1010 m - Pendenza max 10% - Difficoltà: ●●●●○



Particolare dalla carta turistica escursionistica 1:35000 della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera (g.c.)





In bici a Dervio e dintorni

Itinerario n. 1 - Valvarrone classica

Un itinerario circolare che sale dalla Valvarrone e scende lungo la Valsassina, che richiede un certo impegno ma che gratifica con panorami di rara bellezza nei tratti più selvaggi di queste valli.

Salendo dal municipio di Dervio, in fondo alla strada si gira a sinistra e poi subito a destra seguendo l'indicazione per Tremenico.

La Valvarrone è la parte più aspra e suggestiva della sponda orientale del Lario. Il monte Legnone, che la divide dalla Valtellina, costituisce la cima più elevata del territorio lecchese, ma nonostante questo la valle conobbe un precoce insediamento umano, dovuto alle lavorazioni metallurgiche.

Lungo la SP67 della Valvarrone si incontra per prima la frazione derviese di Castello, un bel nucleo di case dominate dalla torre del Castello di Orezia, già citata nell'anno 1039. Si attraversano poi i ridenti paesini di Vestreno (m. 587), Introzzo (m. 704), Tremenico (m. 754), con la miniera ancora funzionante e ben visibile in fondo alla gola del Varrone, e la vicina frazione Aveno (m. 765) con un interessante nucleo di case rurali ben conservate. In molti punti della salita si può godere una stupenda vista sull'alto lago di Como nel quale si staglia la penisola derviese creata con lavoro di secoli dal fiume Varrone. Un tratto di strada che si snoda tra i boschi ci porta a Pagnona (m. 811) e poi fino al bivio per Premana dove terminano i 18 km di salita.

Per visitare il paese di Premana (famoso in tutto il mondo per il suo artigianato, soprattutto lame e coltelleria) bisogna effettuare una deviazione a sinistra che richiede meno di 1 Km in salita (arrivo a m. 951).

L'itinerario prosegue invece in discesa per circa 1 km e dopo l'attraversamento dell'ardito ponte *Margherita* sul fiume Varrone si torna a salire verso il Colle di Piazza (m. 913).

Da questo punto in poi si scende quasi costantemente, attraversando Casargo (m. 804) e Margno (m. 730), e si seguono le indicazioni per Taceno/Bellano.

A Taceno (m. 507) troviamo il bivio per la Valsassina, e seguiamo a sinistra le indicazioni per Bellano.

Ci si trova ad affrontare un tratto di falsopiano in salita che costeggia la profonda e scenografica gola del torrente Pioverna, fino al superamento di alcune brevi gallerie non illuminate.

Da qui in poi si scende decisamente verso Bellano, e superato lo svincolo della Superstrada si affrontano alcuni tornanti fino ad entrare in paese.

All'incrocio della SP 72 si svolta a destra e, dopo aver attraversato il centro di Bellano, dopo 4 km si ritorna a Dervio.

Prima di lasciare Bellano possiamo visitare anche l'Orrido (accesso segnalato sulla destra subito dopo il ponte sul fiume), una gola naturale creata dal fiume Pioverna le cui acque, nel corso dei secoli, hanno modellato gigantesche marmitte e suggestive spelonche, con una passerella sospesa che consente al visitatore di ammirare la bellezza di un luogo davvero unico.